CRITERI GENERALI PER IL MECCANISMO DI ATTRIBUZIONE DELLE PREMIALITÀ AL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

Art. 1 – Finalità

1. In attuazione del Piano Strategico di Ateneo 2025-2028, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.1 «Valorizzare il contributo del personale docente e ottimizzarne l'impiego», azione 2.1.b, è adottato un sistema di premialità del personale docente e ricercatore fondato su criteri oggettivi, trasparenti e verificabili. Il sistema è volto a riconoscere e incentivare il contributo dei docenti e dei ricercatori al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo, valorizzando i risultati conseguiti nei principali ambiti della loro attività.
2. Il sistema premiale è finalizzato a incentivare comportamenti coerenti con gli obiettivi del Piano Strategico e con le missioni dell'Ateneo, promuovendo il miglioramento continuo della qualità della didattica, della ricerca, dell'internazionalizzazione, della partecipazione al governo dell'Ateneo e del contributo alle attività di sviluppo istituzionale.
3. Gli indicatori di cui all'art. 2 sono costruiti sulla base di dati già disponibili presso l'Ateneo o comunque agevolmente verificabili, al fine di garantire semplicità di applicazione, trasparenza delle procedure e contenimento dell'onere amministrativo.

Art. 2 – Ambiti di valutazione e indicatori

1. Il sistema di premialità si articola nei seguenti ambiti di valutazione: didattica; ricerca; internazionalizzazione; gestione e responsabilità istituzionali; contributo al perseguimento del Piano Strategico. Per ciascun ambito sono di seguito individuate le finalità e gli elementi rilevanti ai fini della valutazione.
2. Nell'ambito della **didattica**, il sistema di premialità è finalizzato a valorizzare la qualità della didattica erogata, attraverso l'analisi delle opinioni degli studenti e la valutazione del livello di certificazione del materiale didattico predisposto dal docente. L'indicatore è costituito dal posizionamento del docente nella graduatoria di Ateneo, determinato sulla base di due componenti: i risultati dei quesiti dei questionari di valutazione relativi alla qualità della docenza, tenendo conto dello scostamento rispetto alla media di Ateneo; il livello di certificazione del materiale didattico relativo agli insegnamenti di cui il docente è titolare, secondo i criteri e gli standard definiti dall'Ateneo
3. Nell'ambito della **ricerca**, il sistema di premialità è finalizzato a valorizzare la qualità e la quantità della produzione scientifica. L'indicatore è costituito dal numero di prodotti della ricerca, ponderati in base alla qualità con riferimento al criterio di "eccellenza" previsto dalla VQR. In considerazione delle differenti metodologie di valutazione adottate dall'ANVUR, sono predisposte due graduatorie distinte, relative rispettivamente alle aree bibliometriche e alle aree non bibliometriche.

4. Nell'ambito dell'**internazionalizzazione**, il sistema di premialità è finalizzato a valorizzare il contributo allo sviluppo delle relazioni internazionali dell'Ateneo. Ai fini dell'indicatore sono considerati il numero di accordi Erasmus e il numero di Memorandum of Understanding (MoU) e altri accordi internazionali formalmente sottoscritti.
5. Nell'ambito della **gestione e delle responsabilità istituzionali**, il sistema di premialità è finalizzato a valorizzare l'assunzione di responsabilità organizzative non già remunerate mediante specifici compensi aggiuntivi. Rientrano in tale ambito, a titolo esemplificativo e non esaustivo: le responsabilità di laboratori e infrastrutture di ricerca; la presidenza di commissioni istituzionali (CPDS, CIR, CITM, Commissione Etica, ecc.); lo specifico contributo ai processi di Assicurazione della Qualità; le responsabilità di progetti, servizi e strutture di Ateneo (ad esempio CABES, POMEST e strutture analoghe).

6. Nell'ambito del **contributo al perseguimento del Piano Strategico**, il sistema di premialità è finalizzato a valorizzare le attività svolte a supporto dell'attuazione del Piano Strategico di Ateneo. Rientrano in tale ambito, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la progettazione ed erogazione di attività formative; la partecipazione a gruppi di lavoro strategici; il contributo alla realizzazione di azioni previste dal Piano Strategico di Ateneo.

Art. 3 – Risorse e modalità di attribuzione della premialità
1. In considerazione dell'azione 2.1.b del Piano Strategico di Ateneo 2025-2028 e delle risorse a tal fine destinate, per ciascun anno può essere attribuita a titolo di premialità una quota complessiva pari a € 70.000,00. L'attribuzione della premialità ha luogo sulla base di un indicatore **sintetico unico**, ottenuto mediante la combinazione dei risultati conseguiti nelle diverse aree di valutazione, opportunamente normalizzati e ponderati, con la possibilità di attribuire pesi differenziati ai diversi ambiti di valutazione.
2. Sulla base dell'indicatore sintetico è predisposta una graduatoria unica di Ateneo, in base alla quale sono attribuiti premi individuali fino a concorrenza della quota annuale disponibile. I docenti e i ricercatori assegnatari possono richiedere che il premio sia attribuito sotto forma di fondo di ricerca.
3. Il ricorso a un indicatore sintetico unico è finalizzato a valorizzare in modo equilibrato il contributo complessivo del docente o del ricercatore alle diverse missioni istituzionali, evitando una frammentazione della premialità tra graduatorie indipendenti e favorendo una valutazione maggiormente coerente con la visione integrata delineata dal Piano Strategico di Ateneo. L'indicatore unico consente altresì una maggiore flessibilità nel riconoscimento del merito, premiando i profili che esprimono un contributo significativo in più ambiti e incentivando una partecipazione attiva e trasversale alle attività strategiche dell'Ateneo.

Art. 4 – Disposizioni attuative
1. In applicazione dei presenti criteri generali, è adottato annualmente un regolamento attuativo che definisce le specifiche modalità di determinazione degli indicatori e di attribuzione della premialità. Il regolamento disciplina, in particolare, i seguenti aspetti:

a. per l'ambito Didattica, le modalità di determinazione dell'indicatore, incluse le modalità di utilizzo dei risultati dei questionari di valutazione della didattica e di confronto con la media di Ateneo, i criteri di valutazione del livello di certificazione del materiale didattico e il peso attribuito alle due componenti ai fini della costruzione della graduatoria;
b. per l'ambito Ricerca, i criteri per l'individuazione dei prodotti "eccellenti" e le modalità di gestione delle differenze tra aree bibliometriche e non bibliometriche;
c. per l'ambito Internazionalizzazione, il calcolo normalizzato del numero complessivo di elementi ritenuti utili ai fini dell'indicatore;

d. per l’ambito Gestione e responsabilità istituzionali, l’individuazione puntuale delle attività da valorizzare, con le relative modalità di attestazione e verifica degli incarichi svolti;
e. per l’ambito Contributo al perseguimento del Piano Strategico, i criteri oggettivi di valutazione, con la precisazione delle attività considerate rilevanti e delle evidenze da produrre;
f. le modalità di costruzione dell’indicatore sintetico unico, con la precisazione dei criteri di normalizzazione e ponderazione dei risultati delle diverse aree di valutazione, nonché dei pesi attribuiti ai diversi ambiti;
g. i soggetti responsabili della raccolta, validazione e approvazione dei dati e delle graduatorie;
h. le modalità di attribuzione dei premi, inclusi il numero e l’importo dei premi individuali, e l’eventuale conversione degli stessi in fondi di ricerca.

Art. 5 – Monitoraggio e riesame

1. Il meccanismo premiale è sottoposto a monitoraggio e a riesame periodico, anche in relazione all’evoluzione degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.